

RAITRE ore 19.50
Con «On-off» dal Lingotto a Fossati

RAITRE ore 11.45
«Voltapagina» quotidiano del sabato

Un nuovo settimanale televisivo di cultura e spettacolo. Si tratta di On-off il programma realizzato dal 7g3, al via oggi alle 19.50 sulla Terza rete. Si parlerà di Luca Ronconi al Lingotto, la cattedrale dell'auto, riconvertita allo spettacolo, sarà un pretesto per indagare sull'archeologia industriale e sulle sue destinazioni. Si analizzerà da dove sono venuti gli oltre 500 miliardi necessari per rilanciare il Lingotto. Tra le voci interpellate, quella di Renzo Piano, Costantino Dardi e Luigi Covatta. Fernanda Pivano, invece, aggiornerà sui destini dei grandi della Beat generation e ancora, si farà un piccolo viaggio intorno al cantautore Ivano Fossati, recentemente scoperto dai giovanissimi. Un servizio sull'ultimo libro di Beniamino Placido, chiuderà il programma.

Il quotidiano del sabato in tv. Si chiama Voltapagina il nuovo appuntamento informativo del 7g3 al via da oggi alle 11.45 sulla terza rete. Il programma in diretta dallo studio 9 di via Teulada, sarà dedicato all'attualità italiana e internazionale e darà spazio ad argomenti trascurati nei 7g della settimana, privilegiando soprattutto le immagini. Insomma, anche se settimanale, Voltapagina avrà l'impianto e il ritmo di un quotidiano, utile a quanti il sabato mattina non sono ancora usciti per comprare il giornale. Nel sommario di questo primo numero - che per essere agguanciato all'attualità è ancora in fase di lavorazione - ci saranno i telegiornali stranieri, grazie alla collaborazione di Raisat, per un confronto con l'informazione mondiale.



Tom Waits, ospite di «Red Hot & Blue»

Stasera alle 23,10 su Raiuno «Red Hot & Blue», un collage di canzoni e immagini su musiche di Cole Porter

Dal filmato, che va in onda in occasione della giornata mondiale contro la malattia sarà tratta una videocassetta

Video d'amore contro l'Aids

Wim Wenders e gli U2, Jim Jarmush e Tom Waits, Jonathan Demme ed i Neville Brothers, sono solo alcuni dei protagonisti di Red Hot & Blue, un omaggio alla musica di Cole Porter, reinterpretata da alcune star di oggi, ed una serie di videoclip d'autore, che vuole informare e raccogliere fondi per la ricerca sull'Aids. Lo special televisivo di Red Hot & Blue va in onda stasera alle 23.10 su Raiuno.

questa sera alle 23.10, in monodivisione, in coincidenza con la «Giornata mondiale della lotta contro l'Aids» che si celebra per l'appunto oggi. Lo special è un collage di videoclip intramezzati da interventi grafici e spot informativi (la voce è di Tonino Accolla, doppiatore di Eddie Murphy, che come tutti quelli coinvolti nel progetto, ha lavorato gratuitamente), e si tratta di diciotto veri e propri video d'autore. Come gli U2 diretti da Wim Wenders in un classico, Night & Day, con immagini molto semplici, il gruppo in primo piano, di notte, sulle scale antincendio di un palazzo; o come quello di Tom Waits girato dall'amico Jim Jarmush in una versione alocica e disperata di It's alright with me, un film sconnesso di Waits che balla in un cortile o viaggia in macchina per le strade di una provincia americana. Molto belli sono anche i video girati da Percy Adlon (Rosario us a fare lo spacc) per K.D. Lang, nell'interno livido di una cassetta, dove lei fa il bucaio e si strugge d'amore; quello di Debbie Harry e Iggy Pop che fanno il verso a Frank Sinatra e Bing Crosby cantando Well did you eah; Sinead O'Connor nei panni di una fatalissima cantante di night club; i Pogues con Kirsty McColl protagonisti di un buffo teatrino dove passano ballerine di can can, di flamenco e di charleston. Jonathan Demme ha firmato il video dei grandi Neville Brothers, ma non si è molto sprecato. Più riuscito il gioco di composizioni di facce in bianco e nero che segue il ritmo latino di Don't fence me in, cantata e diretta da David Byrne, e seguita a ruota da un disegno di Keith Haring, una forbice che taglia in due il serpente dell'Aids; l'artista newyorkese avrebbe dovuto firmare la grafica dell'intero progetto ma purtroppo è morto, proprio di Aids, prima di completare il lavoro. «Combatti l'Aids, non chi è ammalato di Aids è il messaggio di Neneh Cherry che è stata diretta da Jean Baptiste Mondino in I've got you under my skin, riletta in chiave rap, con lei sensuallissima nelle imma-

gini violaceo, blu petrolio, dove la malattia è simbolizzata da un ballerino di voguing avvolto da una tuta di vinile nero, una maschera di perline sul volto, atoparanti che pulsano, scritte che invitano a «condividere il tuo amore, non una siringa». Il filmato della Cherry è fra quelli che affrontano direttamente il problema; anche gli Erasure, in Too hot hot, hanno usato sequenze delle manifestazioni degli attivisti gay per fornire una serie impressionante di dati e sottolineare che «gli Usa spendono più in un'ora per la Difesa, che in un anno intero per la Sanità». A questo proposito, va detto che il programma è stato realizzato con la collaborazione del Ministero della Sanità. Alla presentazione, Fuscajoni e Maffucci hanno ricordato le precedenti occasioni di impegno della rete sul problema Aids (ad esempio la trasmissione del film Una gelata precoce con Ben Gazzara) ed annunciato che a questo argomento sarà dedicato anche lo Speciale Tg1 di martedì 4 dicembre.

CANALE 5 ore 20.40
Fabio Testi a cavallo con il frac

RAIUNO ore 20.40
La sirenetta ospite a Fantastico

Anche il concorrente di Fantastico si affida all'ospite. Questa sera, infatti, «Sabato al circo» - Canale 5, ore 20.40 - va in onda per l'ottava volta e si concede un ospite di eccezione: Fabio Testi. «Sabato al circo» è un programma che, pur non avendo a competere con Fantastico - il varietà di Raiuno, pur con qualche ammaccatura, appare inattaccabile nel suo primato d'ascolto - ha un suo pubblico notevole e consolidato. Fabio Testi si esibirà in un numero di equitazione, ma alla fine sarà catturato dalla maga Linda Lorenzi, che per l'occasione farà la cantomante. I numeri circensi - ce ne saranno di spericolati anche in questa puntata - e le gag di Massimo Boldi saranno presentati da Gigi G. Andrea, in compagnia di Susanna Messaggio.

A Fantastico un'anticipazione dell'ultimo film di Walt Disney, nel cinema a Natale. Il varietà del sabato sera condotto da Pippo Baudo in onda oggi alle 20.40 su Raiuno, presenterà infatti alcune immagini di La sirenetta. A parlare della pellicola sarà Arianna Bergamaschi, una ragazzina di quindici anni scelta per interpretare il brano Siamo forti, colonna sonora del film. Tra gli ospiti in sala, ci saranno Elton John che sarà intervistato da Pippo Baudo e canterà Sacrifice. Poi Paolo Villaggio nelle vesti di un croupier e ancora il cantante Amedeo Minghi che accompagnato da un gruppo di ventiquattro persone, presenterà Primule, il brano contenuto nel suo ultimo lp in versione live, Mirighi in concerto.

Come fare 100 ore di diretta tv e non finire in manicomio

JANNA CARIOLI
BOLOGNA. L'esperienza di trascorrere cento ore della propria vita, ripresi giorno e notte dalle telecamere, probabilmente l'hanno fatto soloamente Patrizio Rovorsi (Luca Solitario) e il topo Gallo. Il topo non per scelta. Fra stanotte e domattina, e precisamente da mezzanotte alle sei del mattino, Italia 1, trasmetterà un «estratto concentrato» della maratona di 100 ore in diretta televisiva, che il nostro atleta potrà terminare durante la Festa nazionale dell'Unità di Bologna, ottenendo l'onorifico,

quanto inutile, diritto di entrare nel Guinness del primato. Anche per i telespettatori si apre una possibilità di record: coloro che con l'aiuto di un termometro di caffè e cerotti sulle palpebre vorranno telefonare durante la lunga trasmissione notturna, potranno farlo e parlare direttamente con Rovorsi allo 06/3252605. L'idea della provocazione televisiva - «La tv è meglio farla che vederla» era lo slogan di Rovorsi - nacque durante una pigra sosta davanti

ad un gelato d'agosto del 1987 e fu prontamente raccolta dagli organizzatori della Festa dell'Unità, che in quanto a pazzia non sono secondi a nessuno. E pazzi bisogna essere per allestire nel giro di quindici giorni, uno studio televisivo sotto una tenda. Ma Mirko Akroavandi, responsabile degli allestimenti, posto di fronte alla necessità di organizzare sopra un palco un intero appartamento, dotato di servizi, non fece, come ai suoi dire, una piega. «rete 7», una emittente locale democraticamente insediata sul territorio (come di-

rebbe Lupo) - garanti mezzi e uomini per cento ore di trasmissione. Andrea Bevilacqua salutò la famiglia ed emigrò al seggiolone della regia. Claudio Canepari si legò la telecamera in spalla e Davide Parenti sguinzagliò i suoi emissari sul campo per trovare un cast sufficiente a riempire l'enorme contenitore televisivo. Dopo il primo giorno la maratona era diventata un fatto di costume. La gente a casa si sintonizzava di notte per vedere Patrizio Rovorsi che dormiva (in diretta) mentre «Elio e le storie tesantantenne Ti amo, una can-

zone lunga dolci ore. Casalinghe ascoltavano allibite la biografia a puntate di Little Tony. Perfino Paletta fu coinvolto nel festeggiamento delle 100 ore. La grande tenda bianca sembrava diventata la Mecca dei pellegrini. Ma vediamo che ne pensa, 4 anni dopo, Patrizio Rovorsi. La dedica iniziale che Susy Biady, tua collega di avventure e di sventura, fece in apertura delle celebrazioni fu «Dedicamo questo programma a tutti coloro che fanno caso con la mattina, perché la televisione è meglio farla che guardarla». Sei ancora d'accor-

do? Certo. E ti dirò che la maratona ha in un certo senso percorso i tempi, proponendo una tv verità che oggi è diventata «costume» comune. Attualmente si va a chiedere al malcapitato che si è fratturato il naso «come si sente» al pronto soccorso, o si va in preda, o si chiede chi l'ha «visto». Si cerca in qualche modo di «strare dentro» l'elemento domestico tv coloro che ne starebbero istituzionalmente fuori. Il pericolo della tv verità è che rischia di essere molto enfatica, senza paracadute. Nella maratona, tanti si esibivano, ma con ironia consapevole. Lavorare con una tv locale, poi, da un lato ci ha limitato nei mezzi, ma dall'altro ci ha dato una grande libertà. Del resto io penso che le tv private facciano bene alla tv pubblica e che spesso dalle tv locali a livello ideativo escono idee brillanti... Peccato che per realizzarle occorrono un sacco di quattrini.

Ritardati quella esperienza? Adesso bisognerebbe inventarsi un'altra cosa... Coraggio, anche perché nel '91 la Festa nazionale dell'Unità tornerà a Bologna!

Grid of TV program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, Tele 2, TMC, and Odeon. Includes channels like Raiuno, Raidue, Raitre, Tele 2, TMC, and Odeon. Lists various programs such as 'Sant'Antonio', 'Fantastico', 'La sirenetta', 'Red Hot & Blue', 'Sant'Antonio', 'Fantastico', 'La sirenetta', 'Red Hot & Blue', etc.